

Ecco l'agosto sanfrontese

Agosto Sanfrontese e festa Patronale dell' Assunta da qualche anno a questa parte non è più una novità che siano sempre a rischio. Trovare priori e massari è diventato il tormentone del nostro vicario ma, fortunatamente, anche per quest'anno queste quattro figure hanno un volto e un nome: Jaritz Helga e Sanzò Fernando saranno i nostri priori e Enzo Miretti e Giuseppe Miretti i massari. La festa dell' Assunta laica e festaiola con serate danzanti, gare alle bocce, fuochi d'artificio ecc... può quindi prendere il via e questo grazie ai massari che per la terza volta hanno deciso di sobbarcarsi questo oneroso impegno cercando di garantirci al meglio i vari festeggiamenti offrendoci un calendario ricco ed interessante.

PROGRAMMA

Venerdì 27 luglio ore 21.00 Karaoke.
Martedì 31 luglio ore 21.00 Teatro dialettale. **Giovedì 2 agosto** ore 21.00 Esibizione ballerini. **Venerdì 3 agosto** ore 21.00 Gara a belotte. **Domenica 5 agosto** ore 8.00 Poule a quadrette. **Mercoledì 8 agosto** ore 21.00 Festa della Birra con gli "Alta Frequenza". **Giovedì 9 agosto** ore 14.00 Gara a petanque; ore 18.00. Porchetta; ore 21.00 Festa della Birra con "Enzo e Massimo". **Venerdì 10 agosto** ore 14.00 Gara a petanque; ore 21.00 Festa della Birra con i "Fratelli Sberlicchio". **Domenica 12 agosto** Mercatino delle Pulci. **Lunedì 13 agosto** ore 14.00 Gara a bocce per bambini da 6 a 14 anni. **Martedì 14 agosto** Gara a bocce a petanque. **Mercoledì 15 agosto** Festa patronale dell'Assunta ore 9.00 - 11.00 - 18.00 Funzioni religiose; ore 9.30 Omaggio ai caduti, rinfresco offerto dai priori; ore 16.00 Vesperi, Processione e Benedizione; ore 17.30 Concerto bandistico presso l'ospedale; ore 21.00 Serata danzante con gli "Scacciapensieri". **Giovedì 16 agosto** ore 9.30 S.Messa per ammalati e anziani; ore 15.00 Benedizione dei bambini; ore 16.00 Gara alle bocce a coppie fisse; ore 21.00 Serata danzante con "Guido Deber"; ore 22.00 Grandioso Spettacolo Pirotecnico. **Venerdì 17 agosto** ore 14.00 Gara a petanque "Lui e Lei"; ore 21.00 Serata danzante con i "Sogno di Valle".

MADONNA DELLA NEVE ROBELLA
Sabato 4 agosto ore 14.00 Gara alle bocce a petanque. Domenica 5 agosto ore 21.00 Serata danzante. Lunedì 6 agosto ore 14.30 Gara a petanque; ore 15.00 Giochi per bambini; ore 21.00 Serata danzante. Martedì 7 agosto ore 21.00 Balli occitani.

FESTA DI SAN ROCCO AL SERRO
Venerdì 10 agosto ore 20.30 Gara a petanque per bambini da 6 a 14 anni. Sabato 11 agosto ore 14.00 Gara a petanque. Domenica 12 agosto ore 14.00 Gara a bocce a petanque; ore 15.30 Funzione religiosa; ore 16.30 Giochi per bambini; ore 21 Serata danzante.

FESTA FRAZIONE BOLLANO
Domenica 12 agosto ore 15.00 Giochi per bambini; ore 21.00 Spaghettona. Lunedì 13 agosto ore 14.00 Gara a bocce.

MOMBRACCO DI ROBELLA
Domenica 19 agosto ore 14.30 Gara a bocce; ore 20.00 Cena con porchetta.

SCHIAFFREDO COMBA GAMBASCA
Domenica 9 settembre ore 14.00 Gara alle bocce; ore 15.30 Divertimenti popolari.

maurizio mulatero

Con una prima tranche di lavori si amplierà il tunnel all'altezza delle scuole

Più di un miliardo per sistemare l'Albetta

L'opera deve essere realizzata prima dell'entrata in vigore del Pai

Il 28 giugno scorso si è riunito il consiglio comunale per discutere, in via prioritaria, di alcune variazioni di bilancio prendendo atto, successivamente, di altre comunicazioni del sindaco. Per quanto concerne le variazioni si segnalano, tra le entrate, dieci milioni in più per l'Ici, una trentina di milioni per oneri di urbanizzazione e, soprattutto, 1.600 milioni (riportati anche in uscita) riferiti a trasferimenti dello Stato per la corresponsione dei lavori eseguiti nell'alveo del fiume Po da parte della ditta Sa.Ma di Paesana a seguito degli eventi alluvionali del 15 e 16 ottobre 2000. In merito alle voci di spesa si segnalano sette milioni per contributi a società sportive, dieci milioni per le scuole e trenta per opere stradali finanziate con oneri di urbanizzazione. Il riesame del bilancio ha portato il sindaco a puntualizzare l'esistenza di un avanzo di amministrazione ammontante a 650 milioni di lire.

Il capogruppo di minoranza Silvio Ferrato ha quindi precisato che, consultato il programma triennale delle opere pubbliche non ha riscontrato la volontà di ultimare la piazza in frazione Robella per la quale si sarebbe potuto impegnare una parte del suddetto avanzo. Tale argomento ha introdotto il primo cittadino nelle comunicazioni sopracitate le quali hanno riguardato la volontà della maggioranza di "risparmiare" sull'esecuzione di determinate opere non ritenute prioritarie per far fronte alle opere da realiz-

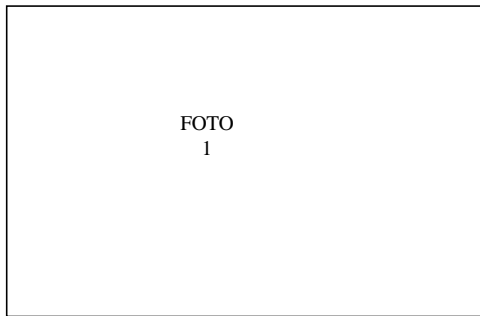


FOTO
1

parte l'operazione di messa in sicurezza dell'Albetta (battisi)

zare nel centro abitato lungo il quale tutto il concentrico sarebbe praticamente "congelato"

impedendo l'esecuzione di qualunque ulteriore opera edilizia. Qualora infatti il Pai diventasse operativo, nel concentrico sarebbe consentita solo la demolizione senza ricostruzione e

la manutenzione ordinaria (es. tinteggiature e cose del genere). Durante la serata è stato presentato uno studio preliminare di fattibilità redatto dall'ing. Valter Ripamonti di Pinerolo ammontante a 1.250 milioni di lire necessari per rimettere in sicurezza il suddetto corso d'acqua. Circa 480 di questi sarebbero impiegati per il rifacimento del sottopassaggio davanti alle scuole in corso Marconi, altri 100 (qualora il finanziamento regionale richiesto abbia buon fine) sono invece previsti per rivestire in pietra alcuni muri preesistenti.

Il sindaco ha quindi precisato che anche la spesa preventiva per la sistemazione di via Giannotti, ammontante a 90 milioni di lire, al momento sarà impiegata per i fini di cui sopra.

antonello ferrero

Un viaggio tra le principali attrazioni che il paese può offrire

Quale turismo a Sanfront?

Per qualcuno sono già iniziate, per altri le vacanze sono ormai alle porte. Se è indubbiamente vero che la maggior parte dei sanfrontesi, vivendo già per 11 mesi l'anno in un piccolo centro, desidera trascorrere le ferie in luoghi più movimentati, non possiamo dimenticare quelli che rimangono in paese e i villeggianti che vi trascorrono una parte delle proprie vacanze. Quali occasioni di svago può offrire il nostro Comune a quanti vi passano alcuni giorni di riposo? Gli appassionati della montagna e della natura non potranno che apprezzare il **Monte Bracco**, un grande laboratorio geologico, botanico e faunistico, nonché un "libro" dove leggere avvincenti testimonianze di diverse epoche storiche che, partendo dalla preistoria, conducono fino ai giorni nostri, attraverso molteplici segni. Il Monte Bracco ha sempre esercitato un fascino particolare, poiché numerose leggende hanno fatto di tale monte un luogo di tesori, demoni e streghe. Già nel 1511 il genio **Leonardo da Vinci** scriveva a proposito del Monte Bracco, riferendosi in particolare alle cave di **quarzie**: «Monbracho sopra saluzzo sopra la certosa un miglio a piè di Monviso a una miniera di pietra la quale e bianca come marmo di carrara senza macchule che è della durezza del porfido» (dal ma-

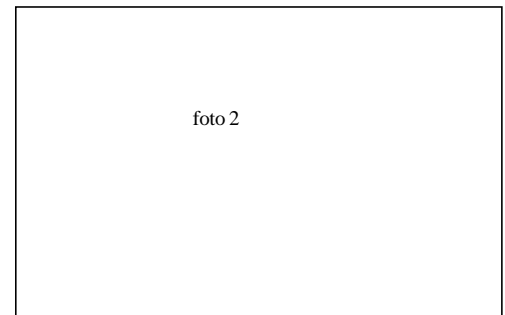


foto 2

in vetta al Monte Bracco, oltre alla Croce, c'è il rifugio Mulatero (battisi)

noscritto "B", Archive National di Parigi).

Dal ricordo di questa illustre testimonianza hanno preso il nome **1 sentieri di Leonardo**, una serie di sentieri, tracciati e segnalati attorno al Monte Bracco nei sei Comuni confinanti che si estendono alle sue falde, che costituiscono un caratteristico percorso tra la natura e le testimonianze architettoniche e storiche. Tale percorso, lungo in totale 22 Km, tocca il territorio di Rifreddo, Revello, Paesana, Barge, Envie, oltre che di Sanfront, e può essere affrontato, tutto o in parte, partendo da vari punti dislocati in questi paesi. A Sanfront sono presenti un punto di partenza in località Montebacco e uno in frazione Rocchetta.

Fra le attrattive del Monte Bracco è da segnalare **Balma Boves**, facilmente accessibile anche dalla frazione Robella; "balma" o "barma" significa riparo sotto la roccia ed indica un insediamento abitativo costruito a ridosso degli sbalzi rocciosi. Sotto quelle rocce, infatti, risiedeva fino agli anni '50 un piccolo villaggio. Non lontano, sulla Rocca di Casna in Solie, si possono ammirare rilevanti **incisioni rupestri**, la cui origine si perde nella notte dei tempi e che testimoniano l'antichità degli insediamenti in questi luoghi. Il Monte Bracco fa da sfondo anche ad una rinomata **palestra di roccia**, dove sono state tracciate una miriade di vie ferrate, di varia difficoltà.

(continua a pag.2)

ALL'INTERNO

Opere Pubbliche

pag.2

Laboratorio Multimediale

pag.2

Corsi per le Tre Età

pag.3

La voce della minoranza

pag.3

Gli ultimi reduci di Sanfront

pag.4

Appaltato l'acquedotto di Mombracco

Il capitolo delle opere pubbliche è, come sempre, uno dei più vasti e complessi nell'ambito dell'amministrazione dove, prescindendo dai lavori "programmati" vi sono una miriade di piccoli interventi che, quasi giornalmente, "incombono" nell'ambito delle attività dell'Ufficio Tecnico il quale, oltre che delle proprie competenze, si avvale, per la conoscenza delle necessità territoriali, anche delle segnalazioni dei cittadini i quali sono pertanto invitati a far presente tempestivamente ogni esigenza pubblica.

Tra le opere maggiori si rammentano alcune aggiudicazioni riferite alla sistemazione di una tratta di Via San Chiaffredo di Comba Gambasca (importo lavori 70 milioni) andata all'Impresa Costrade di Saluzzo (ribasso 1,96%) ed il rifacimento della centrale termica delle scuole del capoluogo andato alla ditta Verruti di Dronerò la quale ha praticato un ribasso del 15,50% sul prezzo posto a base d'asta ammontante a circa 68 milioni. Il rifacimento dell'acquedotto a servizio della frazione Mombracco (importo complessivo dei lavori 330 milioni) è stato invece aggiudicato all'impresa Co.Edil S.n.c. di Moiola (CN) la quale ha praticato un ribasso del 12,38% sull'importo posto a base d'asta. Possono intanto considerarsi in "dirittura d'arrivo" altre due opere per le quali è già stato approvato il progetto preliminare ed i cui progetti definitivi ed esecutivi sono pressoché approntati. Trattasi della sistemazione di un tratto di Via Mombracco di Robella - €. 50 milioni e la sistemazione di un tratto di Via Comba Albetta e Via Comba Bedale - €. 80 milioni. Sono invece in corso altre opere quali la sistemazione di due tratti stradali in Via Serro: la "salita" (24 milioni) aggiudicata all'Impresa Costrade S.r.l. di Saluzzo ed un tratto in località Pintura (4 milioni) aggiudicato all'Impresa Dossetto Adolfo di Sanfront.

Tra le opere minori vi è un intervento realizzato presso le scuole del capoluogo dove è stata predisposta un'aula per l'informatica dotata di 14 nuove postazioni di lavoro collegate anche alla rete Internet su linea ISDN. In questo caso si è provveduto in primo luogo a dotare il tutto di un adeguato sistema antifurto a cui è seguito un cablaggio di rete "strutturato" per il funzionamento congiunto delle reti informatizzate e telefoniche prevedendo una spesa complessiva di circa 12 milioni. Il depuratore comunale, dopo il rinnovo del contratto di manutenzione alla ditta Castalia Servizi Idrici di Cinisello Balsamo, è stato invece oggetto di alcuni in-

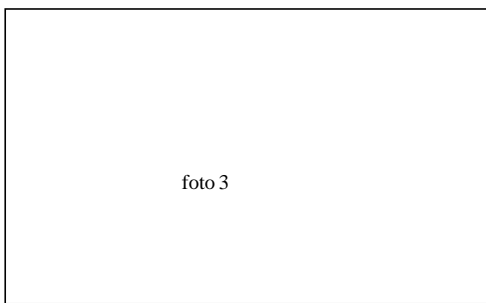


foto 3

si spera in un mutuo per completare gli impianti sportivi (battisti)

terventi riguardanti lo svuotamento della vasca di sedimentazione primaria (12 milioni) e la realizzazione di una platea in calcestruzzo per migliorare la pulizia dell'impianto (costo 7 milioni).

Verso fine anno sarà altresì sostituito il "grigliatore" meccanico il cui costo supererà i 20 milioni. Nel cimitero del capoluogo sono altresì previsti alcuni interventi manutentivi. Il tetto del 6° lotto di colombari (parte vecchia), attualmente in eternit, sarà completamente sostituito (spesa 14 milioni). Nel campo nuovo sarà invece completata la rete di raccolta dell'acqua superficiale prevedendo una ulteriore spesa di 8 milioni provvedendo nel contempo a migliorare lo spianamento nello spa-

ziale pubblica ammontante a circa 340 milioni potrebbe finalmente essere sistemata con tre alloggi al piano primo, uno al piano terreno con limitrofo un centro ricreativo (manca però all'appello una parte per la quale dovrebbe farsi carico l'amministrazione con un altro mutuo o mediante fondi propri). In merito agli edifici per il culto (cappelle di Bollano e San Chiaffredo di Comba Gambasca) sono stati chiesti circa 60 milioni; per Via Muletti, alla Direzione Regionale opere pubbliche l'istanza è di 130 milioni; per la ristrutturazione dell'archivio storico, realizzabile al piano interrato del Palazzo Municipale, la richiesta è di 34 milioni (su stima dell'Ufficio Tecnico). Per l'acquisto di un nuovo computer per la biblioteca la richiesta è di 2,5 milioni. Sono invece 500 i milioni richiesti alla Divisione Regionale Risorse Idriche per il completamento della fognatura del Serro.

Alla Provincia di Cuneo, infine, sono stati chiesti - ai sensi delle Leggi 18/84 e 412/75 - 168 milioni per la messa in sicurezza delle scuole del capoluogo (impianto elettrico e spogliatoi per la palestra), considerato che, entro la fine del 2004 tale plesso scolastico dovrà essere perfettamente rispondente alle normative di sicurezza in vigore.

antonello ferrero

Scuola: esami di lingue

Nel mese di maggio si sono tenuti a Cuneo gli esami per i livelli A1 e A2 della lingua francese promosso dalla Alliance Francaise di Cuneo (Delf), che le seguenti allieve della classe media 3°B di Sanfront hanno brillantemente superato: Michela Altermin, Giulia Berrino, Eva Brondino, Laura Ferrato, Elisa Gelsomino, Giada Gelsomino, Luana Lorenzini e Roberta Martino. A fine giugno a Paesana si sono invece tenuti gli esami per i livelli 3 e 4 della lingua inglese, promossa dalla Trinity College London, a cui hanno partecipato gli alunni delle classi 3°A e B di Sanfront: Giulia Berrino, Eva Brondino, Bruno Ferrato, Laura Ferrato, Elisa Gelsomino, Giada Gelsomino, Luana Lorenzini, Arianna Ricci e Alessandro Rosso.

Ludobus a Sanfront

Per completare il tempo estate ragazzi il comune di Sanfront è riuscito ad avere la disponibilità di avere anche nel nostro paese l'arrivo del Ludobus per i mesi di agosto e settembre nei giorni 24 e 31 agosto e 7 settembre dalle ore 15 alle ore 17 in piazza Ferrero ed in caso di maltempo nei locali della parrocchia. Ma cos'è il Ludobus? E' una ludoteca itinerante nella quale ci sono due operatori (un operatore ed un animatore) che organizzano ed animano i giochi dei bambini e ragazzi nel loro tempo libero. E' indirizzato e coinvolge i ragazzi nell'età della scuola dell'obbligo ed ha lo scopo di promuovere la creatività, la socializzazione e la crescita dei ragazzi. Si invitano pertanto le famiglie a collaborare a tale iniziativa ed a partecipare numerosi.

daniela cacciolato

Un'aula dotata di quattordici computer a servizio degli studenti e della popolazione

Nuovo laboratorio multimediale

All'inizio dello scorso anno scolastico 2000-2001 la Fondazione Crt ha emesso un bando per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi per l'organizzazione e la didattica delle scuole del Piemonte e Valle d'Aosta. Il bando ha lo scopo di contribuire alla crescita organica delle capacità della scuola di formare capacità cognitive e competenze disciplinari per la preparazione dei cittadini della società dell'informazione e della conoscenza. I destinatari di questo bando sono le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado purché insediate in Piemonte e Valle d'Aosta, proponenti progetti per l'inserimento di strumenti informatici. Il progetto deve riguardare più punti: acquisizione di strumenti informatici e di telecomunicazioni, la messa in opera degli stessi, l'organizzazione delle interconnessioni con l'esterno, l'impianto di servizi web based, la progettazione e realizzazione di software dedicato alla didattica. Il tutto in termini comunque abbastanza brevi: entro il 31 ottobre 2000 deve essere presentata la richiesta di partecipazione, che verrà poi valutata da una commissione di valutazione. In seguito la commissione ha comunicato alle scuole partecipanti che le richieste sono state 340, il lavoro di analisi si è dimostrato pertanto assai complesso ed ha richiesto più tempo di quanto inizialmente si era previsto. Alcuni progetti (pochi) saranno

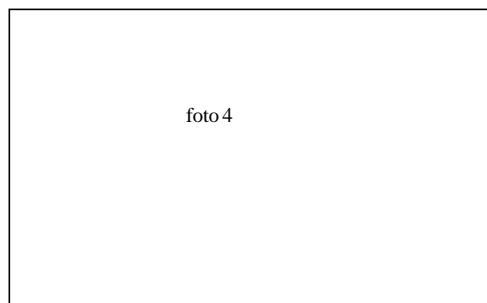


foto 4

il laboratorio allestito presso la scuola (battisti)

approvati e finanziati subito, altri (pochi) saranno rivisti e rinegoziati, alcuni non sembrano essere accettati. Il nostro istituto comprensivo della scuola elementare e media "B.Boero" con un progetto redatto dal preside Giampiero Sola e dalla maestra Patrizia Barra, correlato con l'iniziativa sovvenzionata dal comune di Rifreddo "consiglio comunale dei ragazzi" e l'interessamento del comune di Sanfront, è rientrato nella fascia dei pochi progetti approvati. Il progetto si è prefissato come obiettivi principali l'alfabetizzazione informatica degli alunni, l'uso del computer come supporto per alunni portatori di handicap, l'utilizzo degli strumenti informatici come sostegno al lavoro didattico degli insegnanti ecc...

Il costo del progetto totale è di lire 69.230.000, di cui il 43% verrà finanziato dalla Crt, la somma di lire cinque milioni verrà

versata dal comune di Sanfront, che ha voluto dare anche la sua copartecipazione. Attualmente il laboratorio dispone di 14 postazioni computer, di tre stampanti, masterizzatore e scanner. E' funzionante il collegamento internet con la linea Isdn. Si prevede l'acquisto in futuro di un proiettore e l'installazione di un software di gestione rete didattica. L'aula è stata dotata di un sofisticato sistema di antifurto. "Sono molto soddisfatto di come sono stati svolti i lavori - spiega il preside prof. Sola - i meriti vanno in gran parte alla maestra Barra per come ha saputo portare avanti questo progetto e vederlo in tempi brevi realizzato.

Possiamo vantarci di avere un laboratorio multimediale di queste dimensioni e speriamo che sia di indubbia utilità a favore di tutti gli utenti che lo vogliono utilizzare".

daniela cacciolato

Quale turismo...

(segue dalla prima)

che richiamano gli appassionati dell'arrampicata. Sulla sommità del monte, a circa 1200 metri, si trova il **Rifugio Mulatero**, una tipica costruzione in pietra accessibile a piedi da chiunque, dotata di sei posti letto e illuminata grazie ad un gruppo fotovoltaico, che è diventato un punto di riferimento ed una tappa obbligata prima dell'ascesa alla **Croce**. Spostando lo sguardo altrove, non possiamo dimenticare di segnalare, in località Comba Albetta, l'area di sosta attrezzata presso la **fontana della Comba** per godere una piacevole frescura e, salendo ancora, il pianoro di **S. Bernardo** - meta di tante scampagnate - dove è da poco stata inaugurata la Piazzetta degli Alpini. Un'altra area per attività ricreative private è situata in via Valle Po, nelle vicinanze della peschiera. Per chi desidera praticare un po' di **sport** ecco gli impianti di via Montebacco, campo da calcio e da tennis, pista di atletica - l'ulteriore campo sportivo in via Gianotti, la pista di pattinaggio a rotelle (via Borgna), la palestra situata nei locali scolastici. Per gli appassionati delle bocce sono a disposizione i giochi delle frazioni Serro, Bollano e Rocchetta, oltre alla Bocciola di C.so Vittorio Veneto, con l'annesso circolo sociale. Altri due circoli sociali sono presenti nelle frazioni Serro e Rocchetta. Per i ragazzi esiste inoltre un'area di gioco, i "Giardinetti", in corso Marconi. Gli appassionati della lettura possono rivolgersi, in via Trieste, alla **Biblioteca Comunale** (aperta tutta l'estate) per scegliere un libro, in compagnia del quale trascorrere qualche ora di gradevole relax.

Augurando buone vacanze, ricordiamo ancora che una passeggiata nel centro storico può essere una piacevole sorpresa, non solo per i villeggianti, ma anche per noi sanfrontesi, troppo spesso dimentichi (forse perché li abbiamo sempre sotto gli occhi) della bellezza di gioielli quali la **Chiesa parrocchiale** o la **Confraternita**.

sonia beltrando

MostradiSolidarietà

Dal 14 al 16 agosto nella Confraternita sarà allestita una mostra fotografica di Gianfranco Battisti "Un sorriso contro la guerra...". Un reportage tra le popolazioni più povere dello Zaire (Africa), il cui ricavato verrà devoluto ad un padre missionario che lavora da anni in quelle terre.

Progetto di corsi per le Tre Età

E' estate, tempo di vacanze scolastiche, feste popolari e ferie; purtroppo anche tutto questo finirà e ci ritroveremo senza accorgercene in autunno catapultati nella nostra solita routine quotidiana con lunghe serate invernali che a volte non sappiamo come riempire. L'assessorato alla cultura ed il gruppo culturale giovanile stanno lavorando per realizzare un progetto di attivazione di corsi pomeridiani e/o serali in collaborazione con altri comuni della comunità montana valle Po, che non sono nuovi a questa esperienza (Paesana, Revello, Barge).

Negli anni passati sono stati attivati dei laboratori per fiori pressati e composizioni floreali, pittura su ceramica e stoffa, laboratori di ricamo, corsi di inglese, fotografia, biotecnologia, cromoterapia ecc... Ogni partecipante verserà una quota minima di iscrizione per tutti l'anno 2001-2002 che darà diritto alla frequenza di corsi, serate e conferenze nei diversi comuni del territorio.

I corsi ed i laboratori si svolgeranno nel periodo da ottobre 2001 ad aprile 2002 con una cadenza settimanale o quindicinale e con una pausa per chiusura natalizia. Per quanto riguarda il nostro comune si prevede di organizzare i corsi di: computer (disponendo di un laboratorio multimediale di una certa entità), corso di lingua inglese ed un corso di ginnastica. Questi corsi verranno effettuati nei locali della scuola e della biblioteca comunale e sono aperti a tutti. Essendo il primo anno, non avendo quindi idea di quale potrà essere l'interesse per tali corsi, si

coglie l'occasione tramite il Sanfrontese di far compilare il coupon di seguito riportato per vedere quale riscontro potrà avere tale iniziativa. Si ritiene importante questo sondaggio per poter soddisfare le aspettative dei sanfrontesi e collaborando insieme si potranno ottenere migliori risultati. I coupon dovranno essere consegnati ai responsabili del Gruppo Culturale Giovanile nei locali della biblioteca comunale negli orari di apertura della stessa, oppure in comune negli uffici anagrafe entro il 31 agosto 2001.

daniela cacciolato

coupon

L'angolo della minoranza

foto 5

a quando la nuova piazza di Robella? (battisti)

per lei qualificanti.

La maggioranza veniva sollecitata sulla scandalosa lentezza dei lavori di pavimentazione della piazza XXIV Maggio, che da ben due mesi stanno creando notevoli difficoltà di transito ai residenti e soprattutto un grave danno di immagine al paese. Per quanto riguarda la bozza di progetto di sistemazione dell'alveo del rio Albetta, la minoranza, pur dichiarandosi d'accordo sulla necessità ed urgenza dei lavori data l'estrema pericolosità della zona risultante anche dal Piano per l'Assetto Idrogeologico, sollecita la maggioranza nel reperimento dei fondi necessari e, alla luce dei rischi che comportano i sempre più frequenti eventi alluvionali, la invita anche formalmente ad agire con estrema cautela nel rilascio di concessioni edilizie nella zona pericolosa, quasi superfluo quindi il pensiero del nostro gruppo "prima le opere di contenimento e di sostegno e solo successivamente le eventuali concessioni" onde evitare in futuro gravi conseguenze alle strutture ma, cosa assai più grave alle persone che colà si insedieranno, conseguenze che potrebbero costare assai care alla comunità intera e creare precedenti penosi.

Altri appunti, non esaustivi, sono i seguenti: 1) Rendere più sicuri gli imbocchi dei ponti sul Po di Monbracco di Sanfront e di Robella con segnalazioni e transenne adeguate, visti i danni provocati dall'ultima alluvione ed ancora non ripristinati. 2) Provvedere alla pulizia di siti particolarmente interessanti sia sotto il profilo storico-culturale che meramente paesaggistico (esempio il sito del pilone di S.Frontone) non soltanto in occasione di feste e/o ricorrenze, al fine di valorizzare il nostro territorio anche con piccoli fatti concreti. 3) Inserire, almeno nel programma pluriennale, il completamento di opere iniziate da tempo, quali ad esempio la nuova piazza della frazione Robella, che allo stato attuale pare una discarica di inerti a cielo aperto, ricoperto ad oggi di rovi ed erbacce, che rende un'immagine non certo di decoro alla borgata ubicata a lato della strada provinciale di Valle Po. 4) Porre maggiore attenzione, attraverso anche al contatto con la gente, alla realizzazione dei lavori sul territorio, intervenendo prioritariamente dove è maggiore la necessità, riportando ad esempio la realizzazione della strada campestre della "Buera" che potrebbe interessare sapere a chi giova, mentre altre strade reclamate da moltissimo tempo ed interessanti molte proprietà vengono "ignorate" ... vedi strada di accesso ai campi in località Ponte di Po a Rocchetta asportata dall'alluvione e mai più ripristinata. 5) Ultima considerazione, ma non nel senso di importanza, si potrebbe portare a conoscenza di tutti le reali intenzioni della attuale maggioranza su quanto si intende realizzare in zona Balma Boves, vista la "quasi segreta" intenzione di acquisire la totalità delle proprietà usando naturalmente denaro pubblico! L'amministrazione della "cosa pubblica" non dovrebbe celarsi all'interno della Giunta.

Certi di aver dimenticato moltissimi altri problemi, di non averne risolto alcuno, e sperando altresì di non avere arrecato danno, fastidio o irritazione alcuna ai componenti l'attuale maggioranza, ma come anticipato di aver agito con spirito di "stimolo e controllo" si augura una buona, proficua ed intensa estate 2001.

**Il gruppo di minoranza
Silvio Ferrato**

Salva la Pro Loco

Fortunatamente la Pro loco non scompare infatti nell'ultima convocazione tenutasi martedì 3 luglio è stato rinnovato il direttivo. Un folto gruppo di giovani ha deciso di farsi avanti e di mettersi a disposizione della comunità portando sicuramente nuove idee e voglia di fare. A loro si affiancheranno alcuni componenti del vecchio direttivo che potranno mettere a disposizione la loro provata esperienza.

Agostino Martino ha accettato di continuare ad essere il presidente della nuova Pro loco, ricoprirà la carica di vice presidente Alex Ferrato, è stata riconfermata segretaria Catia Rigoni così come il tesoriere Alessio Roccello. Quattro i revisori dei conti: Stefano Sacco, Paolo Chiabrando, Alessia Crespo e Mario Cacciolato. Tre i probiviri: Dario Borghino, Pierpaolo Dossetto, e Ivan Dastrù. Completeranno il gruppo del direttivo Rancurello Valerio, Cratone Guido, Demaria Angelo, Cinato Davide, Sacco Aristide, Lombardo Rina e Ferrato Pierpaolo.

Guardando al futuro l'obiettivo della nuova Pro loco sarà quello di mantenere gli impegni di questa associazione verso le varie manifestazioni popolari a partire proprio dalla festa Patronale dell'Assunta garantendone il regolare svolgimento.

maurizio mulatero

Biblioteca aperta per ferie

Con l'arrivo dell'estate, come ogni anno, la Biblioteca rallenta un po' i ritmi della propria attività. Intendiamoci, non è che la Biblioteca chiuda per ferie, anzi rimane aperta tutta l'estate (addirittura ad agosto!), ma con un orario ridotto, anche per permettere un meritato riposo ai volontari che svolgono il servizio durante l'anno scolastico. Si è inoltre notato, in base all'esperienza degli anni scorsi, che la bella stagione e la possibilità di stare all'aria aperta determinano una diminuzione del tempo dedicato alla lettura e di conseguenza anche dell'affluenza in biblioteca. Quest'anno speriamo di invertire la solita tendenza. Per farlo proponiamo agli utenti abituali, ma soprattutto a chi non ha mai frequentato la Biblioteca di venire a dare un'occhiata ai nuovi libri, da pochi giorni esposti sugli scaffali. Nella tarda primavera, infatti, si è provveduto ad acquistare molti testi appe-

ORARIO ESTIVO BIBLIOTECA
(fino al 30 agosto)

LUNEDI' h. 17-19
GIOVEDI' h. 17-19

Dal 3 settembre riprenderà l'abituale orario.

na pubblicati, sia per ragazzi, sia per adulti. Per i più giovani si è privilegiata la scelta di alcune collane editoriali nuovissime, che uniscono alla validità dei contenuti una veste grafica accattivante. Gli adulti troveranno le recenti pubblicazioni dei grandi nomi della narrativa italiana e straniera, ma anche - per chi volesse cimentarsi con qualche lettura più impegnativa - interessanti saggi o gli intramontabili classici dell'Ottocento e del Novecento. Per i ragazzi, inoltre, l'estate in biblioteca si presenta ricca di novità. Nel mese di giugno, la Biblioteca Comuna-

le ha, infatti, avviato un progetto, rivolto agli alunni delle Scuole di Sanfront (dalla materna alla media), dal titolo "DISEGNA UN LIBRO", allo scopo di raccogliere elaborati grafici - pittorici, ispirati ad un libro per ragazzi. I disegni pervenuti sono numerosi e si prevede di organizzarne una mostra nei giorni della festa patronale dell'Assunta. Il materiale raccolto sarà inoltre esposto in occasione della "Festa delle Biblioteche", organizzata dal Sistema Bibliotecario di Fossano, presso il Castello di Racconigi in data 30 settembre 2001. I "pittori in erba" potranno quindi vedere finalmente i loro capolavori esposti! Apprezziamo di questo spazio anche per ringraziare gli insegnanti della collaborazione. La Biblioteca rimarrà aperta tutta l'estate nei pomeriggi di lunedì e giovedì. Ricordiamo ancora che l'iscrizione al prestito è gratuita per tutti; il tempo di prestito è di 30 giorni, rinnovabile per altri 30. Raccomandiamo puntualmente nella riconsegna dei libri. Buone vacanze e buone letture.

Gruppo culturale giov.

vicario

La festa di Giubileo Sacerdotale del Vicario - Auguri !

NUMERI UTILI

- Comune 0175-948119
- Acquedotto -948119
- Ospedale 0175-948553
- Sc. Media 0175-948172
- Sc. Elem. 0175-948298
- Sc. Mat. 0175-948343
- Parr. s.Martino -948140
- Parr. Robella -948215
- Biblioteca 0175-948119
- Peso Pubb 0175-948119
- Posta 0175-948122
- Pol.Strad. 0175-211811
- Carabinieri 0175-94104
- Enel zona 0172-33225
- Gas met. 0141-476200
- Emergenza Sanitaria 118
- A.I.B. 0175-948834
- Pro Loco 0175-948659

Testimonianze dai reduci del comune di Sanfront

BRONDINO Giorgio

Nato a Sanfront il 15/12/1919 fu arruolato nel gennaio del 1940 nel Battaglione Saluzzo nella Caserma di Cuneo (ove ha sede attualmente la Finanza). Via aerea parte per l'Albania ove è rimasto per alcuni mesi negli Alpini in prima linea quale portaiorini. Ritorna in Italia mediante bastimento nell'estate del 1940. Dopo una breve permanenza in caserma parte per la terra di Russia nella primavera del 1942 con il treno da Cuneo sino ai confini con la steppa russa. Di seguito la marcia verso Topilo è proseguita a piedi per altri 15 giorni. La permanenza a Topilo si è protratta per quattro o cinque mesi. Il compito di Brondino era di portare ordini da Topilo alla linea sul fronte sul Don e a Rossosch. Il problema più ricorrente erano i bombardamenti che comportavano frequenti ripari nelle trincee sotterranee. Il primo accerchiamento si è verificato nella seconda metà di dicembre del '42 ed ha così avuto inizio la ritirata con il continuo mitragliamento dall'alto contro le slitte trainate da muli, asini, cavalli (morti per primi e mangiati). La ritirata è continuata fino a Gomel (era la sede del comando Tedesco, che in un primo tempo era previsto a Kiev, il comando del Corpo d'Armata italiano in quel periodo si trasferì invece da Romny a Priluki ed infine anch'esso a Gomel dove i resti dell'ottava armata sarebbero stati rimpatriati n.d.a.) qui ci fu un bombardamento e Brondino venne ferito alla testa. I compagni lo portarono nell'ospedale da campo sempre di Gomel dove è stato operato dai Tedeschi. È stato in tale ospedale per circa un mese e da lì fu prelevato con il treno per essere condotto a Merano da dove è stato mandato a casa in licenza sempre con il treno.

CHIRI Giovanni

Nato a Sanfront il 22/12/1919 arruolato nella primavera (febbraio) del 1942 ad Alessandria aggregato al Ravenna nel reparto Sanità (portaferiti), nel mese di maggio del '42 è stato mandato in mobilitazione a Casale Cernelli dove si è fermato per un mese in attesa della partenza per la Russia. Il 24/06/1942 partenza con il treno dopo aver percorso il tragitto di ritorno sino ad Alessandria a piedi (trenta chilometri). Con il treno otto giorni e otto notti di viaggio con brevi soste e dopo aver visto durante il percorso vagoni e mezzi bruciati o colpiti come, ad esempio, la tradotta che precedeva quella di Chiri la quale fu colpita dai partigiani russi causando la morte di

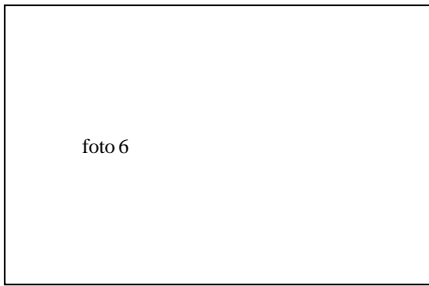


foto 6

sotto l'ala le lapidi ricordano i caduti (battisti)

41 soldati alpini della Julia. Il treno è giunto sino a Dnipropetrovsk dove c'era il Comando generale, da qui camminò ancora per più di un mese per arrivare sino a quasi in linea (ai primi di agosto). Dopo otto giorni al fronte la prima battaglia il 6 agosto '42, quattro giorni dopo la 2° battaglia. È in quel momento che i russi con le barche hanno attraversato il Don, ben armati, e si sono infiltrati nelle retrovie italiane. I Russi, è da notare, che quando si sono presentati agli italiani hanno alzato le mani in segno di resa (così credevano i nostri) i nostri reparti pertanto non intervennero, tuttavia, appena più vicini gli stessi russi hanno estratto le bombe a mano e cominciano a sparare entrando così nelle retrovie. Chiri era di guardia al comando maggiore in una isba è ha potuto assistere al massacro. Chiri fu ferito nel mese di novembre del 1942 ad un braccio da un cechino ed ha cominciato così la sua "ritirata" da Stalino con spostamenti con ambulanze, camion, mezzi di fortuna sino a Dnipropetrovsk dove è stato sottoposto ad una visita di controllo. Dopo qualche tempo è stato destinato al "treno ospedale" per Leopoli sotto il Comando dei Tedeschi, da qui il viaggio è proseguito sino a Budapest, poi a Lubiana (sempre in treno) sino ad Udine dove ha trascorso 20 giorni di contumacia per poi rientrare ad Alessandria ed infine a Savigliano.

GALFRE' Antonio

Nato a Sanfront il 27/01/1922. Fu arruolato il 26 gennaio del 1942 nel 2° Genio Alpino a Casale Monferrato da recluta per imparare a fare i ponti sui fiumi e quale minatore. Otto giorni prima della partenza per la Russia fu prelevato con il camion e portato a Peveragno dove c'era il Comando del secondo Genio della Divisione Cuneense, poi altri due giorni a Mondovì per preparare la tradotta alla partenza per la Russia la quale è poi giunta, dopo tredici giorni di viaggio, in terra russa sino ad un paese dove la ferrovia era stata fatta saltare. Da qui ci sono

stati 15-16 giorni di marcia sino a Rossosch, dopo un paio di giorni di sosta, la marcia è proseguita sino a Topilo dove hanno proseguito il lavoro dei predecessori nella realizzazione dei rifugi sotterranei. Da qui il compito di Galfrè era di uscire nella notte e minare il fronte (davanti alla linea) a difesa delle nostre linee (mine da carri, da automezzi e da truppa). Il lavoro avveniva di notte perché di giorno i russi bombardavano con gli aerei. Tutto questo sino a metà dicembre del '42. Il 16 dicembre riceverò notizia che i Tedeschi cambiavano posizione (invece gli stessi stavano già ripiegando). I nostri (quelli del Genio di Topilo e con loro Galfrè) partirono solo due giorni dopo camminando sino a Rossosch aspettando gli ordini che non arrivarono mai perché erano già saltate le linee telefoniche. Dopo due giorni con abbondanti viveri e alcol

hanno cominciato ad arrivare alcuni ufficiali e da qui con l'ausilio di sole bussole è iniziata la ritirata dopo aver dato fuoco ad una ventina di camion affinché i medesimi non fossero utilizzati dai Russi. Da Rossosch con la slitta ed un cavallino piccolo russo Galfrè non è mai stato ferito ed ha camminato per cinquanta giorni nella neve cercando di arrangiarsi con piccoli espedienti mangiando quel che trovava. Dice Galfrè che la sua salvezza è stato il miele che veniva nascosto nei muri delle isbe (era ricorrente il ritrovo del prezioso alimento). Galfrè non si è mai fermato da nessuna parte sino a giungere a Nikolajewka dove fu messo con ordini sommari alla mitraglia a presidio ai margini della battaglia per uscire dalla sacca, questo dal pomeriggio sino a tarda notte stando fermo nella neve con il rischio di congelare. Da qui si è liberato dalle armi per poi continuare ancora a piedi per una decina di giorni sino ad arrivare alla tradotta per il rientro preceduto da un periodo di contumacia di venti giorni. Il rientro è avvenuto a Casale Monferrato per poi rientrare a Sanfront sempre a piedi.

FILIA Giuseppe

Nato a Sanfront il 6/02/1922, fu arruolato il 20/01/1942 nel 4° Reparto Artiglieria Alpina Mondovì - 10° batteria con incarico di sergente al pezzo. Dopo un

breve periodo di addestramento il 5 agosto del 1942, da San Michele di Mondovì parte con la tradotta e circa 320 Artiglieri e le salmerie. Il viaggio è durato tredici giorni e dodici utilizzi per giungere sino in terra di Russia a Gomel. Da tale località il viaggio è proseguito a piedi per circa un mese sino a giungere a Topilo dove, dopo una breve sosta, è ripartito alla volta di Marabut dove sono state schierate le batterie (10° - 11° e 12°) una di fianco all'altra. La situazione era tranquilla a parte qualche scaramuccia notturna con escursioni reciproche tra i due fronti. Un piccolo combattimento si è verificato quando l'ufficiale osservatore ha notato la curiosa ed eccessiva presenza in loco di donne (o persone vestite da donna) che attingevano acqua sul Don. Si scoprì, in effetti, che si trattava di soldati vestiti con indumenti femminili. Durante la propria sosta il linea non si verificarono

episodi particolari sino alle ore 17 del 17 gennaio quando ha avuto inizio la ritirata. Da quel momento, solo per pochi giorni vi fu il Comando dei superiori, il 25 gennaio verso sera furono abbandonati i pezzi e le armi per proseguire nella ritirata, senza sussistenza e nessun supporto, vivendo alla giornata con temperature di circa 40 gradi sotto zero toccando tutti i capisaldi battuti dai reparti in ripiegamento. Filla non fu mai comunque ferito e non patì alcun congelamento sebbene ogni giorno davanti a sé dovesse assistere a sofferenze atroci con morti ovunque da valicare nel proprio incesante cammino (non si è mai fermato per un mese, al massimo per un'ora, in qualche paese). Sottolinea la mancanza di collaborazione con i Tedeschi i quali hanno sempre dimostrato il proprio egoismo e cattiveria nel corso dei tragici eventi. Dopo l'uscita dalla sacca ha dovuto attendere per alcuni giorni per la ricongiunzione dei compagni di Divisione. Da qui partenza con la tradotta sino a Vipiteno. Alle 6 del primo marzo 1943 attraversava nuovamente il confine sino a Dobbiaco per la contumacia (15 giorni) e poi al reparto di origine a Mondovì per altre missioni di confine (anche una volta in Corsica). L'operato del Sig. Filla ha termine il 23/09/1946 con il congedo.

gruppo ana sanfront
antonello ferrero

foto 7

Oggetto di ricerche da secoli, continua a catturare l'interesse degli studiosi

CULTURA

Il fascino antico del Mombracco

Per gentile concessione da parte dell'Asar di Revello, pubblichiamo la seconda puntata di un "Dialogo" dei bambini dell'asilo di Revello del 1880, sul Mombracco

Pietro

Ed ove lasci la vera e grandiosa ricchezza del Mombracco, mio caro Ilario, quale è la cava che da diversi suoi lati, quasi spingesse il suo seno maestoso, si presenta feconda di pietre che s'attagliano a tante sorta di lavori, e materiale ti prestano per le fabbricazioni, lastroni per costruzioni di ponti, e per marciapiedi, ed ornamenti di ogni genere?

Ilario

Sì, è vero, o Pietro, ma una cosa dopo l'altra, ci dice il proverbio; e quindi se tu un po' di pazienza avessi avuto, ti saresti ben presto persuaso che non avrei ommesso di parlarti né della cava di pietre, né del suo mica sisto col quarzo bianco, gillognolo a grossi strati, né mica bianco a lamine molto sottili e piccole, coi suoi rabschi naturali che sembrano disegni fatti ad arte, e del quale se ne fa soprattutto uso per i

pavimenti delle chiese ed altri vasti edifici, né del koolino, il quale ben adoperato può servire a far ogni maniera di bellissimi vasi di porcellana, e che nel seno d'una piccola balza, che dalla valle del Po mette a Barge, si trova abbondante.

Goffredo

E come si sta di caccia su per questi monti?

Pietro

La caccia vi abbondava una volta ed era frequente, perché ti saresti a frotte imbattuto nei voli di pernici, di beccaccie e beccaccini, di tordi ed anche in truppe di camosci e di lepri.

Però ora non è più così ricca, sebbene talvolta specialmente in quel di Barge, v'abbondi la pernice e sul versante verso Sanfront, raro non sia incontrarsi in stormi di fagiani, i quali se facciano gola al cacciatore lascio immaginarlo a Biagio il cattivello.

Biagio

Eh sì, che per il giovane, il quale tarchiato e robusto di forze ha polmoni capaci a sostenere la su per quelle scoscese balze, e cui nulla importi il faticoso mestiere del cacciatore di pena e di sofferenza, deliziosa gioia si è, la quale basta per

fargli obliare ogni disagio non di un solo ma di più giorni ancora, il poter addocchiare, raggiungere, e far suo un fagiano cui sembra mille anni più non abbia visto o stretto al cuore, perché preda questa rara e preziosa è un premio dei più ambiti a chi ha trafelato sotto il peso della fatica e fra le ansie della fame. Però vedi, il Mombracco è fra i tanti altri suoi fratelli un monte provvidenziale, e se esso ha presto a mille bisogni un suo soccorso, non dimentica pure il povero cacciatore, il quale vi si arrampica suso sicuro di trovarsi un amico che a lui penserà nelle sue necessità più urgenti. Così che mi accadde anche più volte di incontrare in esso e dentro a varie sue caverne un rifugio desideratissimo in occasione di temporali, o quando sorpreso dalla notte sentivo bisogno di riposo, e fra queste una degna d'osservazione speciale, è quella posta tra i confini di due quartieri, uno chiamato la Rocchetta spettante a Rifreddo, e l'altro detto Robella frazione di Sanfront. (continua)

le bacheche dei Sentieri di Leonardo (battisti)